



COMUNE DI CASTELLANA GROTTES

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 16 del 04/05/2018

Oggetto: Mozione presentata in data 20 aprile 2018 dai Consiglieri Comunali, Valente F., Caforio P., Caputo E., Filomeno M., Longobardi P., Manghisi A., Quaranta D., Sansonetti E., Sportelli G. D., Taccone T. ad oggetto: “Castellana Grotte, Comunità Turistica Animal Friendly”, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 20/04/2018 al n. 6337 – Approvazione.

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **quattro** del mese di **maggio**, alle ore 16,30 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n° 6354 del 20/04/2018 diramato dal Presidente dott. Emanuele Caputo.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	dott.	Francesco De Ruvo	Sindaco	X	
2	dott.	Emanuele Caputo	Presidente	X	
3	dott.ssa	Maria Filomeno	Consigliere	X	
4	dott.	Domenico Quaranta	Consigliere	X	
5	dott.	Pasquale Longobardi	Consigliere	X	
6	avv.	Davide Giuseppe Sportelli	Consigliere	X	
7	ing.	Emilio Sansonetti	Consigliere	X	
8	rag.	Patrizia Caforio	Consigliere	X	
9	prof.ssa	Teresa Taccone	Consigliere	X	
10	avv.	Antonietta Manghisi	Consigliere	X	
11	dott.	Francesco Valente	Consigliere	X	
12	p.ch.	Domenico Ciliberti	Consigliere	X	
13	p.i.	Antonio Campanella	Consigliere	X	
14	dott.ssa	Cinzia Valerio	Consigliere		X
15	sig.	Andrea Rinaldi	Consigliere	X	
16	rag.	Michele Galizia	Consigliere	X	
17	geom.	Giovanni Bianco	Consigliere	X	
				16	1

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: de Bellis Franca, Filomeno Giovanni, Sansonetti Giovanni.

Presiede l'Assemblea il Presidente dott. Emanuele Caputo

Partecipa il Vice Segretario, dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

La mozione presentata in data 20 aprile 2018 dai Consiglieri Comunali Valente Francesco, Caforio Patrizia, Caputo Emanuele, Filomeno Maria, Longobardi Pasquale, Manghisi Antonietta, Quaranta Domenico, Sansonetti Emilio, Sportelli Giuseppe Davide, Taccone Teresa ad oggetto: "Castellana Grotte, Comunità Turistica Animal Friendly", acquisita al protocollo generale dell'ente in data 20 aprile 2018 al n. 6 337. Pregherei il primo firmatario, il Dottor Valente di esporre la mozione in oggetto.

Consigliere Comunale Francesco VALENTE

Ho scambiato la postazione con il Consigliere metropolitano, lungi da me sostituirmi, per un fatto tecnico ovviamente. Io ho ragione di credere che un po' tutto il Consiglio Comunale avrà preso visione della mozione. Mi scuso con i Consiglieri di opposizione per averla messa a disposizione tardivamente, avevo contato su un lasso di tempo maggiore per poterla sottoporre, ma per motivi tecnici di convocazione e quant'altro mi è stato chiesto di anticipare il protocollo. Dunque questa mozione prende spunto innanzitutto da riferimenti legislativi molto importanti. Il titolo è "Castellana Grotte, Comunità Turistica Animal Friendly". Lo scopo di questa mozione è molteplice; è uno scopo, non solo atto *ex lege* alla tutela e al benessere dei nostri amici animali sia di piccola taglia, da compagnia che da reddito e comunque di grande taglia, come potrete vedere nei punti, ma anche all'incastonamento degli stessi all'interno di una realtà di natura turistica e quindi di accoglienza e quindi di cultura e quindi etica, che oggi nel 2018 secondo noi abbiamo ragione di credere sia indispensabile per intercettare quei flussi turistici che si compongono di migliaia di persone che, prima di prenotare un albergo, prima di prenotare delle camere di Bed&Breakfast, prima di visitare una località, si sincerano se questa località sia realmente concepita per poter accogliere anche un animale da compagnia, quindi il proprio cane, il proprio gatto soprattutto sono i più gettonati. Questo ci impone una riflessione importante perché, non riflettendo su questo tipo di argomento, andremmo ad ignorare una fetta enorme di flusso turistico che verrebbe in qualche modo a danneggiare indirettamente anche economicamente la nostra comunità. Nella mozione c'è molto, molto di più. Io cercherò di sintetizzarla in pochi minuti perché leggerla sarebbe noioso e ovviamente non stimolerebbe alla riflessione, anche perché conto sul fatto che tutti i Consiglieri di maggioranza sicuramente ed anche di minoranza l'abbiano già osservata. I riferimenti legislativi, passo rapidamente ad elencarli, sono sicuramente: alla legge 281 del 14 agosto 1991, la legge quadro in materia di animali di affezione; la legge n. 12 del 3 aprile 95, la legge regionale specifica dalla legge 281; gli aggiornamenti di questa legge la numero 26 del 9 agosto 2006 e la legge 34 del 12 dicembre 2006, sempre leggi regionali per la Regione Puglia; il decreto legislativo 146 che è l'attuazione della direttiva 98/58 della Comunità Europea, relativa alla protezione degli animali negli allevamenti; alcuni articoli del codice della strada, che ci impongono una riflessione su quello che noi viviamo ogni giorno che probabilmente sottovalutiamo da un punto di vista tecnico e logistico, mi riferisco soprattutto alla circolazione di alcuni animali di grande taglia sulle nostre strade; in medicina legale veterinaria ci insegnavano che, non essendoci un riferimento di legge, spesso e volentieri gli usi e le consuetudini in materia di commercializzazione, in materia di utilizzo e di usufrutto di piccoli e grandi animali, avessero valore di legge il famoso contratto per stretta di mano per esempio è un esempio; e poi una sbirciatina anche dalle altre regioni che ci possono essere, ovviamente non hanno valore da un punto di vista vivo, non possono essere poste in essere sul nostro territorio, però è interessante capire cosa abbiano partorito anche le altre consulte regionali, quindi cosa abbiano potuto ideare, per esempio ne ho menzionata una della cinque del 2005 della regione Emilia Romagna. Ci sono anche delle sentenze del TAR Calabria, del Consiglio di Stato, del Tribunale Civile di Milano, che inevitabilmente hanno sancito delle decisioni soprattutto nell'accoglimento dei cani randagi stessi. Ci sono dei riferimenti a delle

decisioni che sono state prese nel recente passato dalle aziende sanitarie locali, una su tutte per esempio l'istituzione della colonia felina dell'area verde che circonda le Grotta S.r.l.. Quindi dei riferimenti precisi che hanno dato tanti spunti poi in quello che i Consiglieri hanno proposto alla Giunta e quindi al Sindaco, impegnandoli ovviamente in ciò che sto per rappresentarvi. Si parla anche di emergenza randagismo, si parla dell'esistenza di gruppi di volontari che si sono associati in associazioni ufficiali registrate, che si sacrificano tutti i giorni nel silenzio e anche un po' nella sofferenza sia economica che fisica, perché fanno un lavoro oscuro, consentito dalla legge, che è quello di accudire, catturare i cani randagi, collaborare con le forze dell'ordine, collaborare con i colleghi della ASL che ovviamente sono deputati a intervenire su questi esseri viventi. Tutto questo crea un insieme di spunti che formano una costellazione di intenti atti a migliorare ciò che abbiamo già fatto e soprattutto munirci di strumenti che ci possano indirizzare verso una più completa fruizione sia dei servizi offerti alla cittadinanza, sia di servizi offerti ai turisti. C'è anche il riferimento all'area metropolitana e alla Regione che sono attenti a questo tipo di problematiche, soprattutto la Regione Puglia che annualmente stanZIA tanti soldi perché giustamente ogni Comune, non parliamo solo di Castellana, ha degli impegni di spesa soprattutto in materia di randagismo. Credo che saremo tutti d'accordo sul fatto che spendere dei denari pubblici destinandoli a problemi risolvibili e sottraendoli ad altri settori, uno su tutti per esempio i servizi sociali, fa un po' rabbia, nonostante sono sicuro che in questa assise da un punto di vista dell'amore nei confronti degli animali c'è un sentimento condiviso da parte di tutti. Questa mozione non intende dare precedenza rispetto all'amore verso l'uomo, verso i più bisognosi, verso coloro che ne hanno più bisogno; però la riflessione la dobbiamo fare perché gioco forza nel momento in cui un'amministrazione è costretta ad intervenire per sanare un problema relativo, per esempio, di un cane randagio o a un turista che è stato morsicato o di investimento stradale che ha provocato dei danni e quant'altro, l'Amministrazione ne risponde e ne risponde in solido spesso e volentieri perché è proprietaria di quel cane randagio. Questo è solamente uno dei tanti aspetti. Non voglio fossilizzarmi ora su questo. Dispiace che queste cose potrebbero essere evitate e quei soldi potrebbero essere destinati ovviamente a chi ne ha più bisogno, i settori che ne hanno più bisogno e alla cittadinanza intera che potrebbe usufruire di servizi in più. Oggi calcoliamo credo che per il problema randagismo si oscilli in cifre secondo me ancora astronomiche come spesa. Siamo nel 2018 dalla legge regionale, dalla legge quadro sono passati un po' di anni, forse dovremmo un attimo accelerare, nonostante da un punto di vista della constatazione siano stati fatti dei passi avanti; nel senso che oggi Castellana vive una situazione sul randagismo più rosea, non ci sono cuccioli per le strade per fortuna, anche per il buon lavoro dell'Amministrazione Comunale precedente perché è stato fatto un passetto in avanti, non completo, però è stato fatto. C'è stata collaborazione con le associazioni animaliste che si sono sacrificate tanto. C'è stata una buona azione dei funzionari addetti al settore, al terzo servizio che si è occupato del randagismo e anche il Comando di Polizia Municipale ha interagito e ha lavorato molto bene, quindi c'è stato un lavoro di squadra. Questa mozione vuole anche spingere sull'acceleratore di questa collaborazione e andare ad esaltare i punti forti di questa *joint ventures* di capisaldi contro la lotta al randagismo. Però questa mozione non parla solo di lotta al randagismo, parla di tanto altro. Il Consiglio Comunale, i Consiglieri sottoscrittori e spero anche i Consiglieri di opposizione impegnano il Sindaco e la Giunta Comunale innanzitutto a costituire un tavolo ufficiale di concertazione tra l'assessorato al randagismo di Castellana Grotte e quello dei paesi vicini perché senza una concertazione, una strategia abbiamo ragione di credere che se anche Castellana esercitasse un'azione perfetta di controllo del randagismo, non potremo impedire ai confini una migrazione spontanea, qualora i territori confinanti non avessero la stessa portata tecnica nella risoluzione del problema stesso. Quindi una strategia comune

perché il randagismo non si muova a macchia d'olio, a macchia di leopardo e ovviamente ci sono dei nuclei che vanno colpiti e vanno risolti tecnicamente. Quando dico colpiti ovviamente in senso tecnico e non in senso reale. Uno studio di fattibilità e allestimento che è un discorso lungo. Il Consigliere Campanella conosce molto bene questa cosa perché ne abbiamo parlato insieme, credo abbiamo anche profuso energie insieme nella stessa direzione. Noi avremmo in teoria già una struttura a disposizione. Da parte nostra l'impegno massimo anche a reperire delle risorse che non vadano a pesare sul bilancio comunale, ma in una ristrutturazione di un edificio che, ricordo ai tempi in cui ero Consigliere di opposizione tra 2007 e 2009, fu tolto dai beni alienabili anche con l'aiuto della maggioranza; era una mozione presentata dai Consiglieri de Bellis Saverio, de Bellis Franca, da me e da Raffaele De Leonardis e fu accettata in parte questa mozione, tra cui anche con il voto ovviamente di molti della maggioranza che preferivano destinare l'immobile in via Vecchia Conversano, la vecchia scuola rurale, che è isolata e non crea grandi problemi, a canile sanitario. Tutti sanno che cos'è un canile sanitario; non è voler stipare degli animali lì vita natural durante. Il canile sanitario è una struttura che può ospitare per massimo 60 giorni un randagio e servirebbe semplicemente all'ASL come punto saldo dove fermarsi, sterilizzare, rimettere sul territorio. È appunto uno studio di fattibilità, lì in quel posto o dove meglio possa esser messo e possa avere minori spese per le civiche casse, soprattutto nella gestione della struttura. Questa mozione ha una peculiarità: a parte questo discorso del canile sanitario, è stata anche molto attenta ad evitare che il Comune si sobbarcasse di spese ulteriori perché molti punti di questa mozione possono essere semplicemente espletati con un riordino, con una regolamentazione, con una maggiore incisività e un maggior controllo, quindi senza spese per le civiche casse. A seguito del secondo punto del canile sanitario, di qui deve scaturire un'azione comune della Giunta, e io chiedo al Sindaco di intervenire non appena ci muniremo di un canile sanitario, delle richieste di un presidio medico veterinario costante sul territorio. Noi non dobbiamo essere secondi a nessuno e soprattutto dobbiamo chiedere alla ASL, come paghiamo i contributi, li pagano tutti quanti, paghiamo le tasse e quant'altro, non dobbiamo chiedere lumi a Putignano, a Conversano, a Monopoli, paesi dotati di un servizio veterinario stabile con tanti miei colleghi che esercitano la professione di specialisti ambulatoriali o di dirigenti o per quanto riguarda tutto il discorso di controllo degli allevamenti. Castellana necessita di avere un suo ufficio veterinario e noi dobbiamo mettere l'ASL nelle condizioni di migrare e di entrare nel territorio di Castellana ed essere strategica anche sul territorio di Castellana. È molto importante. È una forma di sanità anche quella perché ricordatevi che il controllo veterinario non serve solo a controllare i cani randagi, ma controllare anche ciò che mettiamo di derrate alimentari di origine animale sulle nostre tavole. Quindi è molto importante avere una sede in cui accogliere questi funzionari, accogliere questi dirigenti e questo lo possiamo fare se gli offriamo delle infrastrutture. Sarebbe un passo in avanti importante da un punto di vista anche strategico. Molto importanti però sono anche gli aspetti esteriori e gli aspetti di interazione con la cittadinanza; per esempio, in passato molto apprezzata la manifestazione che fu fatta una tantum con l'applicazione dei microchip in Piazza Garibaldi. Queste operazioni vanno ripetute, bisogna coinvolgere i cittadini, fare informazione perché l'applicazione del microchip è in fondo alla base della risoluzione stessa del problema. Un cane con una targa innocua per il cane a bassissimo costo, anzi il costo per un microchip è veramente bassissimo, potrebbe sollevare il Comune da spese future e di riverbero di un non controllo di questo tipo di identificazione potrebbe portare un forte rimbalzo di natura economica perché un cane targato è come un'auto targata, non la si può lasciare dappertutto, la si può lasciare previo consenso, previo monitoraggio da parte della stessa. In tutto questo vanno coinvolte, però, non solo nella parte del lavoro sporco e del lavoro duro, quello di andare a catturare un cane, beccarsi un morso, andare a prendersi le critiche magari del cittadino che vede l'assistenza

notturna di un animalista che va lì e mette da mangiare oppure tenta di catturare un cane per poi portarlo dai colleghi dell'ASL per la sterilizzazione e la remissione sul territorio, vanno coinvolte le associazioni animaliste. Il protocollo di intervento le deve assolutamente coinvolgere; sono una forza viva, questi ragazzi sono bravi, si sacrificano, non prendono alcun compenso, anzi spesso e volentieri ci rimettono di tasca loro. Questo non è giusto; non è giusto perché sono cittadini come tutti gli altri non hanno ricevuto nessun tipo di mandato particolare. Non è neanche giusto che facciano un servizio oscuro e prendano solo botte poi da tutta questa situazione. Quando parlo di botte, parlo di botte, nel senso che avere a che fare con maremmano di 40 kg randagio non è proprio uno scherzo; loro non possono utilizzare farmaci o altro, lo devono catturare a mani nude e sfido chiunque, persino me o un veterinario di larga esperienza a non utilizzare farmaci in questo caso. La polizia municipale, l'ASL e l'Amministrazione Comunale, gli altri attori di questa cordata che deve muoversi all'unisono, si deve muovere all'unisono; basta sedersi attorno a un tavolo, concordarsi, avere dei numeri di riferimento. Tutto si può fare secondo me negli orari anche di lavoro, senza dover fare straordinari o altro; piano piano, tassello su tassello il problema si risolve perché il problema è risolvibile; è risolvibile a costo zero, esclusi i costi classici che il Comune consente e sostiene. La mozione è mirata a ridurre gradualmente questi costi, affinché poi questo rimanga un ricordo. Probabilmente non ce la faremo in questo quinquennio, però se questa Amministrazione lavorerà bene, la prossima lavorerà nel solco di questa Amministrazione, così come questa sta lavorando un po' nel solco della vecchia su questo argomento, l'ho ribadito prima. Ho ragione di credere che tra dieci, massimo quindici anni il randagismo a Castellana sarà veramente un ricordo. Basta solo impegnarsi, studiare un pochettino, metterci in squadra e lavorare di squadra su questo argomento. Se non si parte dall'educazione civica, non abbiamo concluso nulla. Oggi vi porto una testimonianza viva avuta stamattina da un mio cliente in ambulatorio: mi sono beccato una multa dalla Polizia Municipale perché non ho raccolto le deiezioni solide del mio cane. Buono, ho detto, te la meriti, è giusto. Sì, ma in verità – questo era un ragazzo - non sono stato io, è stato mio padre. Che significa questo? Ci arrivo subito. L'educazione civica nelle scuole con l'intelligenza, la partecipazione, con l'apprendimento e soprattutto parliamo anche di genialità dei ragazzi di oggi, può portare una conoscenza all'interno delle famiglie che spesso e volentieri fa un percorso inverso. Su questo argomento avrebbero dovuto i genitori trasmettere ai figli questo tipo di nozioni, invece succede esattamente il contrario. Il padre prende la multa, portando a spasso il cane del figlio; il figlio lo sa benissimo, raccoglie le deiezioni, il padre no. Noi dobbiamo agire facendo informazione su come si accudisce un cane, su come si porta a spasso, quali sono i rischi. È facile, io per primo mi offro volontario. Non chiediamo nessun genere di compenso. È anche bello interagire con i ragazzi; sono argomenti che piacciono, sono argomenti facili da far passare e ritengo che anche gli istituti scolastici siano d'accordo a un genere di informazione del genere. Cosa è un microchip, cos'è una sterilizzazione, che vantaggi può portare. Questo per l'Amministrazione Comunale avrebbe costi praticamente di nessun genere. È un punto fondamentale e un pilastro importante. La mozione parla anche di pet therapy perché nell'educazione civica e nell'istruzione al rispetto animale c'è anche la parte dedicata ai più deboli, a coloro che soffrono di disabilità, agli anziani, i bambini e le persone con particolari condizioni di disagio. La pet therapy oggi è una frontiera culturale importantissima. Perché non farsi promotori anche della conoscenza di questa frontiera che può infilarci dal pertugio dell'educazione civica all'interno delle scuole e portare a conoscenza, attraverso associazioni di volontariato, associazioni culturali, questo tipo di terapia? Io ritengo che su questi punti credo non ci siano particolari divergenze. L'educazione civica e la pet therapy rientrano appunto nel rispetto delle norme sulla detenzione degli animali non sterilizzati perché questo è un punto importante. Oggi a Castellana, ma anche a Putignano, c'è un problema importante che è quello che qualcuno pensa ancora,

nonostante le leggi, di poter tenere il suo classico cane da guardia libero, libero anche di fare danni, senza microchip, non sterilizzato, che possa uscire dalla sua villa, che possa uscire dal suo allevamento, dal portone anche di un appartamento, possa dire andare libero per strada, accoppiarsi tornare indisturbato e finisce tutto lì. No, perché lì si innesca una piramide che poi porta dei danni sociali ed economici importantissimi per le casse del Comune, oltre ai problemi sociali che può portare questo, perché più volte è successo, ne abbiamo testimonianze. Io per lavoro, purtroppo, le vedo tutti i giorni queste cose. Questa è cultura della detenzione di un animale. A questa gente va spiegato non c'è nessuna spesa se il Comune interviene e ti chippa il cane o ha la cortesia di metterti in comunicazione con l'ASL e senza spendere un centesimo quel cane viene sterilizzato. Domani nel rispetto delle norme di pericolosità, se il cane è tranquillo, può essere anche un cane vagante, quella responsabilità civile è del proprietario che ha messo la targa a quel cane stesso. Sembrano delle stupidaggini, occupare l'assise di un Consiglio Comunale su queste cose probabilmente qualcuno starà pensando: ma Francesco Valente occupare un Consiglio Comunale per parlare di queste cose quando ci sono problemi più grandi? Avete ragione, è vero, se c'è qualcuno che lo pensa, ha ragione. Il problema è che poi alla fine dell'anno, quando arrivano le determine di pagamento a rifugi sanitari, a rimborsi incidenti stradali e danni collaterali, lì bisogna pagare e sono soldoni. Non parliamo di 1.000 o 2.000 euro, possiamo parlare anche di 100.000, 120.000, 130 mila euro. Io ritengo che sottrarre queste cifre alle casse del Comune per destinarle a cose che erano assolutamente prevedibili, sia una follia perché ogni anno queste cifre fanno delle cifre gigantesche. Non vi devo insegnare nulla, voi sapete meglio di me come funzionano queste cose. In tutto questo cerco di arrivare al dunque. L'interazione con l'ASL è molto importante perché, oltre a microchip, la sterilizzazione di cani e gatti - perché ricordiamo che ci sono anche i gatti - è importante e può essere fatto a costo zero perché i fondi ci sono, le possibilità ci sono, va semplicemente richiamata l'attenzione dall'ASL sul territorio. Questo soprattutto è un'attività facile da fare, che non ci costa assolutamente nulla. Il Comune, dal canto suo, può però incentivare all'adozione. Studiamocene insieme, non c'è scritto in questa mozione come fare; lascio alla giunta la decisione di trovare il metodo per rendere più invitante possibile l'adozione di un cane. Adottare un cane significa in quel momento sollevare il Comune da spese correnti quotidiane. Un cane in media costa 3.50 euro, forse più iva o ivato, non ricordo bene, al giorno al Comune di Castellana; questo solo quando viene stipato in un rifugio. Capirete bene che quando si parla di 100 cani al giorno, sono delle cifre importanti. Poi dobbiamo anche guardare degli aspetti etici. Ora, non mi voglio scontrare con associazioni o altro, ho cercato con gentilezza anche in passato di parlare con chiunque. Sono sicuro che dall'altra parte il messaggio è stato capito. Il Comune non si può mettere di traverso nella concessione della compravendita di animali vivi perché non ne ha il potere. C'è una formula legislativa per le compravendite di animali assolutamente circostanziata, il Comune non può intromettersi in questo. Se domani dovessimo organizzare su Castellana una fiera agricola come quella che fanno ad Alberobello, ad Ostuni, a Foggia, che attira - anche quella è una forma di attrazione turistica perché viene tantissima gente - siamo un paese agricolo, siamo un paese allevatorio, nulla contro questo tipo di discorso. È bene che la Giunta prenda questa decisione, il Consiglio Comunale indirizzi la Giunta in questo, ad evitare che per esempio vengano ammessi animali vivi in palio, soprattutto animali da reddito che hanno un numero di stalla; non mi addentro nel ginepraio degli incartamenti che servirebbero per spostare un asinello di 100 metri. Eviteremmo anche di danneggiare, da un punto di vista di immagine, un paese a vocazione turistica. Scelte come queste, che io non critico, per carità, potrebbero essere disattese e soprattutto rendere stucchevoli, manifestazioni bellissime che invece meriterebbero di essere condite da altre caratteristiche particolari e dall'esaltazione delle qualità locali. Quindi al punto 11 si fa espresso divieto di messa in palio in lotterie ad estrazione e giochi a

premi in fiere, feste locali, manifestazioni ludiche sul territorio di Castellana Grotte gli animali vivi di affezione e da reddito. Cerchiamo di fare un passo in avanti, poi se una persona se lo vuole andare a comprare, liberissimo di farlo. Queste cose medioevali lasciamole perdere. Legata alla colonia felina che il Consigliere Campanella potrà testimoniarmi essere stata sancita in quel territorio circostante le Grotte di Castellana S.r.l., a grande richiesta soprattutto di coloro che si occupano di questi gattoni giganteschi che stanno nell'area, che sono stati tutti sterilizzati, vaccinati, chippati con medaglietta, quindi vengono curati costantemente, non sono portatori di malattie o di altri problemi, c'è stata una richiesta di installazione di cassette di protezione e cura; sono delle cassette incastonate da un punto di vista paesaggistico assolutamente di materiali biodegradabili o comunque di materiali che non danneggiano l'immagine nella pineta. Non c'è nessun coinvolgimento né delle stanze dell'edificio, né tantomeno della discesa. So che - lo anticipo - ci sono dei gatti che riescono a intrufolarsi e a scendere le scale, a trovarsi in grave e a farsi addirittura certe volte i percorsi con i turisti. Non sono d'accordo su questa cosa, però sfido chiunque a impedirglielo perché è difficilissimo; è impossibile che uno, che sta lavorando lì, possa impedire a un gatto, mentre sta parlando con un turista, di intrufolarsi e di scendere in grotta, anche se, devo dire, l'azione di controllo soprattutto nei confronti di rettili e roditori selvatici è importante, se ci sono lì e se ci vanno laggiù, c'è un motivo. Un'altra proposta è la esenzione della tassa di soggiorno per i proprietari di animali che vengano ad albergare qui a Castellana, sia in alberghi, che in Bed&Breakfast; ovviamente riguarda solo il proprietario dell'animale, che deve trovare la modalità di comunicare di essere proprietario. È semplicissimo con un certificato di iscrizione all'anagrafe canina e felina o comunque si parla soprattutto di cani e gatti, ma soprattutto di cani. Questo porterebbe secondo me renderebbe un po' più appetibile anche una struttura ricettiva rispetto ad un'altra perché, chi viene con un animale, sa che lì viene accolto. Magari questa struttura la si potrebbe anche identificare, se volesse il proprietario - tutto dipende dalla decisione di chi gestisce queste strutture, parlo di alberghi, Bed&Breakfast, qualsiasi tipo di struttura ricettiva - con un simbolo, un marchio che possa distinguere una struttura che è predisposta ad accogliere turisti con animali rispetto a una struttura che non è predisposta ad accoglierli. Una decisione che io non critico, però decisione che potrebbe essere un valore aggiunto in termini di marketing spicciolo per la struttura stessa. Riuscire a dare un logo "Castellana Grotte, città turistica animal friendly" ad una struttura ricettiva secondo me è la manifestazione di un servizio ulteriore che si può dare a un turista. Certo, questo non catalizzerà grandi folle perché comunque qualcuno lo fa già, senza aver bisogno di questo simbolo, però è una forma anche di comunicazione e secondo noi potrebbe essere d'aiuto e potrebbe essere un catalizzatore. Dopodiché, tornando sul discorso delle associazioni animaliste, avevo dimenticato una cosa. Mi sembra anche giusto che alle associazioni animaliste che certifichino annualmente la loro attività sul territorio con documentazioni reali che possono essere anche cedole di adozione, cedole di microcippatura, verbali di consegna di cani randagi all'ASL e quant'altro, venga riconosciuto un contributo simbolico. Tutte le associazioni a Castellana credo abbiano un contributo veramente simbolico, non gli cambia la vita, però secondo me un riconoscimento piccolo, economico va fatto; forse questa è l'unica voce di spesa in più rispetto a quanto preventivato. Credo che il Sindaco si sia già portato avanti su questo e credo che sia stato rinnovato ad un'associazione animalista che è molto attiva su Castellana già un contributo minimo, ma che consenta ovviamente che questi ragazzi non si trovino proprio in grandi difficoltà perché questo tipo di attività è molto costoso, in termini di carburante, di materiali e quant'altro ed è tutto scopo assolutamente senza fini di lucro e soprattutto a scopo di volontariato. Mi sembra giusto che l'Amministrazione non sia sorda a questo tipo di esigenza. Un altro punto importante che rientra nel migliorare *l'appeal* di Castellana nei confronti di coloro che hanno un animale è la creazione di un

dog park. Una delle aree che può essere anche gestita con un apposito regolamento - in questo chiedo aiuto al Presidente della Commissione Regolamento - è l'area verde di Rosatella, opportunamente recintata, se fosse ovviamente affidata con le opportune precauzioni, con un regolamento preciso anche a dei privati che la tenessero in manutenzione ordinaria nelle ore diurne soprattutto, senza coinvolgere le serali e quant'altro, con una disciplina della gestione della stessa che non diventi ovviamente un ring tra cani, ma che diventi l'occasione per un cittadino castellanese, per un turista di poter sguinzagliare e far fare una sgambata al proprio cane in totale serenità nel gioco collettivo e tra soggetti, parlo di cani ovviamente, che siano socievoli. Se si dovesse liberare un cane da guardia, non ritengo che sia assolutamente opportuno, questo può far parte del regolamento. Sarebbe un'idea. Ci sono anche altre aree che sono destinabili a questo. Io lancio questa idea. Quella è un'area che verrebbe rivalutata, almeno in parte, almeno una sezione di quella pineta; l'altra dedicata ovviamente a chi è molto grande. Quindi si potrebbe dare la possibilità. È una grande richiesta, arriva dai cittadini, non c'è un'area a Castellana dove poterli liberare con serenità. Sono costretti sempre a tenerli al guinzaglio tutto il tempo, come la legge prevede. La distribuzione sul territorio nel centro abitato - ne ho parlato già col Presidente della Multiservizi - di dispositivi per la raccolta e lo smaltimento delle deiezioni solide dei cani di proprietà. Ognuno si porta la sua bustina, la lascia in contenitori soprattutto lì dove ci sono aree di passeggio, le piazze, le ville, che consentano il deposito di queste deiezioni. Sono dispositivi che non rilasciano odori, non hanno un impatto nei confronti dei passanti e quant'altro e che creano comunque la possibilità per il proprietario, l'incentivo anche di raccogliercelo e trovarlo a disposizione per poter liberarsi ovviamente di questo rifiuto organico. Come tutte le proposte che si fanno, devono essere anche costellate e disciplinate anche da sanzioni. L'amore per gli animali, il rispetto per gli animali va bene, lo dico io che ho dedicato la vita e probabilmente il resto della mia vita lavorativa agli animali stessi; però è anche giusto che bisogna incentivare il rispetto delle normative in materia di igiene pubblica con l'elevazione di sanzioni *ex lege*. Per fortuna lo stiamo già facendo, però non basta. Bisogna educare. Educare non significa tartassare i cittadini. Dire questo non si fa, questo si può fare, si raccolgono le deiezioni. Sono poche cose che vanno imparate, vanno assimilate per far crescere anche culturalmente questo paese. Non riguarda solo i cittadini, riguarda anche il turista indisciplinato, riguarda il passante, riguarda il cittadino della città a fianco che viene qui e crede di poter fare quello che vuole col proprio cane. Sono delle piccole attenzioni che attraverso la polizia municipale o delle associazioni animaliste o attraverso dei corpi associativi - voglio ricordare l'ANPANA, anche se in questo momento ha perso quel tipo di disciplina, quel settore, ma si occupa semplicemente di ambiente - o eventuali associazioni che dovessero affacciarsi, la collaborazione tra la polizia municipale, tra l'assessorato al randagismo e queste associazioni, potrebbe secondo me portare una forma di disciplina che renderebbe i nostri marciapiedi più puliti, le nostre strade più gradevoli, l'accettazione anche del proprietario col cane al guinzaglio più gradevole; spesso e volentieri viene demonizzato perché lo si vede potenziale inquinatore o disturbatore. Questo vale anche per coloro che si occupano costantemente di soddisfare le esigenze alimentari, la sete degli animali randagi in pieno inverno, in estate. Io sono d'accordissimo. Ci sono sentenze che autorizzerebbero il Sindaco a dire a tutti quanti: signori, si può dare da mangiare, si può dare da bere liberamente ai cani randagi. Noi invece proponiamo sì questo, perché non possiamo opporci a sentenze di cassazione, per carità, che fanno legge, però proponiamo a chi lo fa di lasciare l'ambiente in condizioni gradevoli e non istigare magari l'abitante della zona, il passante o quant'altro a sopportare spettacoli come la disseminazione di piatti di plastica, scodelle, ciotole e quant'altro. Sono piccole cose che fanno di una città un posto più gradevole in cui vivere, un posto più gradevole da vivere tutti i giorni, per correre. Sono tante piccole attenzioni che possono essere un deterrente ad evitare spiacevoli condizioni,

soprattutto nell'inquinamento pratico poi del luogo in cui si esercitano questo tipo di attenzioni sacrosante, per carità, nessuno le impedirà mai. Questa mozione come penultimo punto parla anche di uno stabulario perché ci sembra giusto - per esempio, vedo qui anche il Presidente della Grotte di Castellana S.r.l. - che una struttura che abbia una ricettività così alta di turisti tutto l'anno, debba anche consentire a questi di poter lasciare il proprio amico a quattro zampe e opportunamente certificato di poter rimanere sotto stretto controllo durante gli orari di visita. Troppe volte abbiamo assistito a comitive di turisti che non hanno scelto di visitare il nostro bacino ipogeo perché non riuscivano a trovare un posto dove poter lasciare per quell'oretta e mezza, per quelle due ore di tempo, il proprio animale custodito. Ovviamente la domanda di custodia è elevatissima, le strutture che possono ricevere questi animali non ce ne sono su Castellana, sono alle porte di Castellana e hanno un codice deontologico molto preciso, serve una prenotazione, dei costi importanti e soprattutto delle distanze molto importanti e delle capienze limitate. Allora io invito il Presidente della Grotte di Castellana S.r.l., il Sindaco, la Giunta a trovare un accordo, una proposta che possa senza particolari spese consentire soprattutto nel periodo estivo l'accoglienza, ovviamente sotto compenso da parte del turista stesso perché un servizio erogato, una cosa in cui né la Grotte S.r.l. né il Comune ci debba rimettere l'osso del collo. Un servizio erogato che possa consentire però la non rinuncia da parte del turista stesso alla visita nel bacino ipogeo o alla passeggiata sul piazzale delle grotte o a una passeggiata nelle bellissime campagne del circondario; quindi che possa consentire un servizio in più e che il turista si senta tranquillo di poter lasciare il proprio animale, il proprio amico a quattro zampe spesso considerato più come un figlio che come un animale stesso. Questa mozione come ultimo punto tratta anche l'educazione alla valorizzazione del rapporto ancestrale tra gli allevatori e i grandi animali da reddito e da compagnia. Probabilmente questa mozione avrà in seguito degli arricchimenti ai quali siamo aperti assolutamente a discuterne senza nessun problema. Però oggi sarebbe bello che il Comune di Castellana, soprattutto per chi utilizza animali per il passeggio - e parlo di grandi animali, soprattutto parlo di cavalli - dia delle indicazioni tra l'altro stralciate da articoli del codice della strada, non se le sta inventando il Consigliere Valente queste cose, non se le inventano i Consiglieri di maggioranza, sono norme di circolazione stradale importanti. Il Comune ha un registro, per esempio, di tutte le carrozze trainate con animali che devono avere la targa e l'assicurazione. Io non so a Castellana quanti ce ne siano iscritti, ma credo che ce ne sia iscritto solamente uno a questo registro. Si parla di grandi animali, si parla di circolazione, si parla di utilizzo di questi animali. Sarebbe bello dare delle indicazioni, invitare coloro che utilizzano soprattutto mezzi trainati da animali a ottemperare agli articoli di legge e soprattutto a evitare di stressarli molto soprattutto durante manifestazioni, non superare le 5 ore di lavoro - questo rientra negli usi e nelle consuetudini del Regno Unito, che sono poi state traslate in Italia nei grandi allevamenti e nelle manifestazioni dove ci sono i grandi animali e quindi hanno valore di legge; indicazioni al giusto lavoro per gli animali da calesse, non oltre alle cinque ore consecutive e al limite del 150 % del massimo peso trainabile; la regolarizzazione della documentazione di abilitazione dei mezzi rotabili, annessi ad animali da traino sul suolo pubblico e la pronta raccolta ovviamente delle deiezioni solide di questi animali che non devono essere lasciati sui cigli stradali. Tutto questo invita, è una forma di vademecum per invitare la cittadinanza a rispettare queste piccole norme, invitare la giunta ad essere incisiva e a prendere dei provvedimenti tecnici tali da poter organizzare un tavolo di concertazione. Ritengo che questi piccoli passaggi che poi sono passaggi semplici, è una mozione molto semplice, molto ricca di punti, però è molto semplice, possano consentire dei vantaggi in termini economici sia di minori spese che di maggiori entrate per l'Amministrazione comunale, per il Comune per la S.r.l. Grotte e sia un punto di partenza per magari camminare insieme su un percorso culturale, che coinvolga tutti gli strati sociali e che coinvolga soprattutto i più giovani perché sono loro

il nostro futuro, sono loro che devono organizzare il futuro dei nostri figli più piccolini, sono loro che devono costruire il domani di questa città. Concludo, scusatemi se vi ho annoiato. Credo che apriremo un dibattito e quindi ritengo giusto chiedere il consenso anche della minoranza. Se vi facesse piacere votare questa mozione, gradiremmo moltissimo. Se ci sono degli spunti di riflessione, personalmente ma credo anche tutta la maggioranza sarà pronta a rispondere, cercando di esaudire eventuali dubbi o quesiti posti. Grazie.

Esce il Consigliere Quaranta Domenico; **presenti 15**

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie al Consigliere Valente, al quale faccio le congratulazioni per la particolare precisione dell'esposizione della mozione che, come giustamente ha detto, è una mozione decisamente corposa, ma anche particolarmente organica, armoniosa e che traccia anche una linea precisa, come giustamente ha detto, in continuità col passato, ma che guarda a un futuro anche migliore da questo punto di vista. Allora vedo già che ci sono delle iscrizioni a parlare. Possiamo quindi aprire il dibattito e il primo ad intervenire è il Consigliere Campanella.

Entra il Consigliere Quaranta Domenico; **presenti 16**

Consigliere Comunale Antonio CAMPANELLA

Grazie Presidente. Mi piace esordire in questa maniera: qualcuno potrebbe dire quanti caffè hai pagato a Francesco Valente, ma vista la sua calma non usuale di oggi, non ho pagato nessun caffè. Quindi merito alla relazione illustrativa che è stata per quanto mi riguarda, perchè ho avuto la possibilità di leggere la mozione, mi sarebbe piaciuto sottoscrivere, solo che come hai detto tu tecnicamente non è stato possibile, spero che sia così. Mi permetto di fare alcuni commenti, ringraziandoti innanzitutto per come l'hai illustrata, per aver coinvolto nell'illustrazione della tua relazione anche l'operato fatto dalla vecchia Amministrazione che mi ha coinvolto, oserei dire in prima persona, da totale ignorante in materia, però ho avuto modo, come amante degli animali in prima persona, di imparare tante cose e di metterle in pratica e di riuscire nel corso del mandato a espletare parte di quelle che possono essere le richieste degli animalisti, degli amici degli animali. "Animalisti" diciamo ha un senso più tecnico; gli amanti degli animali sono quelli che a costo loro, con le proprie tasche, ci mettono la passione, il loro tempo, la loro disponibilità. Mi piace sottolineare alcuni aspetti che tu hai presentato. Hai dato formalmente tutte le risposte alle mie eventuali domande che avrei potuto farti. Ovviamente essendo molto più esperto di me, è una cosa che vedi giornalmente, hai potuto espletare e dare quelle risposte da tecnico esperto, oltre che da persona che oggi sta affrontando come amministratore questo tipo di percorso non facile. Ritengo e condivido con quello che ha detto che le prime persone che bisognerebbe convincere - siamo noi stessi amministratori - a utilizzare un certo tipo di percorso che ha bisogno di investimenti. Sicuramente oggi già si cominciano a vedere i primi risultati di quei pochi investimenti fatti in passato. Investimenti che porterebbero dei benefici delle casse del Comune non dei debiti. Soldi spesi prima o poi rientrano in qualche maniera, soprattutto con i soldi non spesi. Se mi posso permettere di darti e di dare a voi tutti un consiglio, perché è difficile, prima di convincere gli altri, convincere la propria Amministrazione a destinare delle cifre che non sono modeste purtroppo. Per affrontare il discorso canile sanitario so benissimo quali possono essere i costi, sono a totale carico dell'Amministrazione, a totale carico della città; però io ho utilizzato un metodo in passato che mi ha portato i benefici per convincere l'allora mio Sindaco a interessarsi con me di un certo tipo di discorso. Trattandosi che il Sindaco, essendo la prima autorità sanitaria della città, quando non trovavamo posto con i cani accalappiati

nei vari canili rifugi, li portavo alla casa del Sindaco perché sono solo di sua proprietà. Sindaco, tutti i randagi devi sapere che sono di tua proprietà. Su questo, li posso darvi una mano. Non è una battuta, l'ho fatto seriamente per convincere l'Amministrazione. Ci stanno da fare dei piccoli sacrifici per poter affrontare questo tipo di discorso. Ritengo che al primo posto ci sia l'espletamento, la conclusione di quello che è il canile sanitario che potrebbe creare un punto di riferimento per l'ASL che ha tutte le competenze in maniere di randagismo, ma che non funziona - e tu lo sai molto bene - non funziona perché se si chiama un accalappiacani, o non è in servizio, o è destinato ad un'altra sede e quindi il cane c'è da andarlo a prendere sempre con le solite associazioni e quant'altro, per non parlare di tutto il resto. Quindi l'investimento deve essere obbligando perché loro hanno le loro competenze nel momento in cui vengono messi alle strette. Io in passato per riuscire a smuovere questo tipo di discorso, ho preso con i responsabili di settore che, devo dire, sono stati egregi i due responsabili di settore che mi hanno seguito nel mio mandato, Simone ed Impedovo, sono stati splendidi perché hanno visto che c'era la voglia, la volontà di risolvere questo tipo di problemi. Chi ha la delega al randagismo? Io sono stato chiamato un famoso 11 agosto alle 2 di notte dalle Grotte perché c'erano in quel periodo, non ricordo se eri tu, il primo anno, di notte mi chiamarono perché c'era una colonia canina che disturbava i turisti; lì ho cercato di smuovere un po' quello che era il contesto, ovviamente convincendo quelli che erano i miei colleghi, quella che era l'Amministrazione che andava fatto un certo tipo di percorso. Quindi bisogna mettersi in prima persona come Amministrazione ad affrontare anche economicamente questo tipo di investimento, poi mettere alle strette la ASL a partecipare a quello che è di loro competenza. L'educazione del cittadino: questo è l'altro aspetto molto ma molto importante. Hai portato degli esempi; sono esempi giornalieri. Purtroppo devo dire che per il controllo e l'educazione - noi cittadini abbiamo bisogno per diventare più educati a volte che ci sia qualcuno che ci tira le orecchie, quindi la sanzione - non ci sono sanzioni, non se ne fanno, se non in quel periodo che magari c'era stata una stretta collaborazione con le associazioni, che tu hai già nominata. Non c'era questo tipo di collaborazione, lo devo dire, questa è una denuncia che io faccio. Alla fine noi non possiamo permetterci di dire alla persona che magari sta lasciando gli escrementi, si sta comportando male; perché ci sono tante persone che portano il cane da passeggio adulto gigante, nessuno gli dice niente che non ha la museruola, che magari potrebbe impaurire un bambino. L'educazione va fatta anche sanzionando, perché bisogna stare dietro questo tipo di percorso culturale, educativo. Questi sono gli aspetti fondamentali, l'educazione, la cartellonistica, non ultimo - speriamo che tu riesca a farlo - uno o più parchi, più posti dove poter far sgambettare i propri animali. Anche lì, è inutile dirselo, l'investimento principale è sempre da parte dell'Amministrazione perché una qualsiasi area deve essere destinata di alcune cose fondamentali: acqua, scarichi e quant'altro. Non devo insegnarti niente, però sono cose che vanno fatte. Per quanto riguarda il regolamento, se andiamo a spulciare il passato, ci sono dei regolamenti e magari anche dalle bozze già fatte. Un regolamento l'avevamo fatto assieme a delle associazioni di animalisti, giusto per dare delle regole minimali per come affrontare questo discorso. È inutile dire che, per quello che ho potuto fare come esperienza in quel settore, c'è la massima disponibilità nel collaborare; nel dare - consigli non me lo posso permettere - quello che è il percorso già fatto. Nulla toglie a quello che mi sarebbe anche piaciuto emendare in qualche aspetto, però si può sempre riguardare. Bene hai fatto, bene avete fatto, avrei voluto, credo anche i colleghi di minoranza, essere stati coinvolti nella esposizione di questa mozione. Comunque per quanto mi riguarda, la voterò a favore, anche se non c'è la mia sottoscrizione, perché ritengo moralmente di dividerla e non solo moralmente. Mi ero segnato alcune cose, però durante l'espletamento hai risposto. Che ti devo dire, per la prima volta devo farti i complimenti. Capita anche questo. Tutto qui.

Esce il Consigliere Ciliberti D.,; **presenti 15**

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie, Consigliere Campanella. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Galizia, ne ha facoltà.

Consigliere Comunale Michele GALIZIA

Quanti minuti ho, Presidente? No, per capire, perché oggi pare che non ci siano le regole.

Entra il Consigliere Ciliberti Domenico; **presenti 16**

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Non le permetto, perché mentre esponeva il Consigliere Valente, mi sono preso il regolamento perché io devo andare a leggere il regolamento. Allora nel regolamento c'è scritto che il relatore sulle mozioni: non c'è una tempistica definita. Nell'esposizione della mozione non c'è. Questo vale anche per le interpellanze e interrogazioni per colui il quale si assume il ruolo di relatore. Le risposte invece devono andare nei dieci minuti e poi cinque verso la fine.

Consigliere Comunale Michele GALIZIA

Grazie. Io condivido in pieno l'intervento e la mozione presentata dal Consigliere Valente. Due o tre annotazioni volevo fare. Innanzitutto le aree al dog park: secondo me bisogna individuare anche delle aree un po' più centrali, magari pensando anche alla Villa Comunale; potrebbe essere un'idea, sempre fatta nei limiti di legge. Non sono d'accordo che l'Amministrazione si faccia carico di un'area per destinare alle Grotte e quant'altro perché sappiamo benissimo che poi o l'Amministrazione o la Grotte S.r.l., se non proprio un discorso commerciale, allora sì perché poi è un'altra spesa in più che all'inizio parte in sordina ma poi va fuori controllo. Nel momento in cui garantiamo un servizio, lo dobbiamo garantire a prescindere, non a giorni alterni, oggi ci sono pochi turisti e non si apre. Va vista bene questa scelta di destinare un'area che sarebbe un servizio più che altro per il turista. Io volevo fare una domanda perché tecnicamente non lo so se può essere penalmente multato oppure no. I cani che girano il paese magari al guinzaglio e fanno pipì a tutti gli angoli di strada, vanno multati oppure no? Va multato. Allora mi piacerebbe che ci fossero più controlli; ormai da oltre 20 anni, ogni famiglia quasi ha un animale in casa e gironzola per il paese. Io ho vissuto come prima esperienza personale, uno scende da casa al primo angolo il cane fa una pipì enorme, vicino un'attività commerciale; questo è imperdonabile. Mi sono trovato io in quel momento lì, l'ho sgridato, ma non è così che funziona. Voglio dire, è una cosa proprio che non si può guardare. Allora dico questo perché purtroppo, siccome non possiamo fermare questo fenomeno, se si può ipotizzare, all'interno anche di questa mozione, una convenzione con l'ecologica, di tanto in tanto magari una volta all'anno, prima dell'estate o dopo l'estate, una disinfestazione di tutti questi angoli stradali con dei prodotti adatti che vanno a sterilizzare, a pulire. Io vedo degli angoli di case, ma anche belli, rovinati di nero, già ormai da anni, che non viene mai né pulito e ne disinfettato. Se poi vedo in Piazza Garibaldi i cani intorno a un albero fare pipì, dove ci sono tanti bambini che ci giocano, ci cadono, allora lì forse va più attenzione. L'amministrazione in questo caso si deve far carico, anche attraverso l'incasso delle multe, deve fare questo servizio anche perché ahimè vede Castellana ormai da anni proprio in abbandono assoluto. Grazie.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie al Consigliere Galizia. Il Consigliere Valente intende rispondere evidentemente alle osservazioni del Consigliere Galizia, prego.

Esce il Consigliere Rinaldi A.; **presenti 15**

Consigliere Comunale Francesco VALENTE

Parto innanzitutto ringraziando il collega Consigliere Antonio Campanella per una comprensione, per aver sposato questo tipo di mozione, anche perché se c'è una cosa che non ti ho mai invidiato è aver fatto l'Assessore al randagismo. Secondo me oggi è una questione davvero spinosa, perché lì dove ti devi barcamenare con praticamente pochissimi soldi con un problema gigantesco dai molteplici aspetti e soprattutto in evoluzione, non è un fenomeno fisso, è un fenomeno in evoluzione, imprevedibile, io ritengo che tu abbia fatto un buon lavoro. Ecco, questo te lo dico anche perché non credo di averti mosso critiche negli ultimi cinque anni su questo, perché personalmente ho toccato con mano che la macchina iniziava a funzionare finalmente, dopo le litigate nel quinquennio tra il 2007 e il 2012, anche se tu insieme a me in opposizione, però avrai testimonianza di questo. Al Consigliere Michele Galizia rispondo invitandoti a leggere il punto 19, il rispetto delle normative in materia di igiene pubblica e applicazione di sanzioni *ex lege* per tutti i proprietari di animali domestici che non osservino le principali norme in materia di raccolta delle deiezioni solide e detersione di quelle liquide, quando queste ultime siano cosparse su suoli pubblici, angoli delle costruzioni e monumenti, superfici non assorbenti e di calpestio pubblico, esclusi ovviamente terreni e sterrati; perché dove c'è un terreno assorbente, se un cane fa una pipì, è difficile pulire, cosa praticamente impossibile. Oggi ci sono dei prodotti che, grazie a Dio, che, attraverso sempre quel meccanismo di educazione civica, costano pochissimo, il proprietario se ne può dotare e sono dei detersivi molto energy, che non rovinano i substrati, non macchiano i marmi, non crea nessun problema, si vendono in tutti i negozi di alimenti animali, sono a disposizione di tutti, su internet, ovunque - e ora non voglio fare pubblicità o nomi commerciali. Così come si porta la paletta e la bustina, si può portare questo spray, lo si spruzza, si tolgono odori, si toglie tutto. Difficile incaricare la Multiservizi poter fare un servizio del genere perché capirai quanti angoli possa avere un paese con ventimila anime, diventa già oneroso tutto il lavoro che fanno sotto dimensionati come personale e soprattutto con i costi che ci sono e che ci ha illustrato prima anche velatamente l'Assessore Filomeno. Ringrazio anche te, Michele, per l'appoggio a questa mozione. Volevo solo dire che questo è un punto di partenza, non è un punto di arrivo, quindi vi chiedo ancora scusa se non vi ho coinvolti subito, ma credevo di avere più tempo a disposizione per potervela esporre, poterne parlare con voi. I tempi tecnici, dettati anche dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio, mi hanno obbligato a presentarla circa una decina di giorni prima di quanto avessi preventivato. Grazie ancora.

Entra il Consigliere Rinaldi A.; **presenti 16**

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie al Consigliere Valente. Chiede di intervenire il Consigliere Ciliberti. Prego, Consigliere.

Consigliere Comunale Domenico CILIBERTI

Grazie, Presidente. Allora innanzitutto devo dire che in linee generiche mi trovo perfettamente d'accordo con l'impianto della mozione perché ha perfettamente ragione il Consigliere Valente quando dice che questo è un problema etico, culturale, sociale. Ci aggiungerei tra i vari servizi che c'è anche una comunità che fa ogni giorno, sia mattina

che sera, a Castellana, che si spende in attività podistica, quindi chi lo fa a livello amatoriale, c'è gente che passeggia; ci sono stati in passato tanti di quei casi che, ahimè, hanno incontrato branchi di randagi e sono stati anche aggrediti, mentre magari facevano footing o passeggiate. Il problema del randagismo è effettivamente un problema che va affrontato e quindi c'è la massima condivisione del sostegno a questo tipo di iniziativa, anche perché essendo - prendo per buono quello che è stato detto - un inizio, che domani mattina nel proseguo vedrà magari una nostra anche maggior partecipazione, laddove venga richiesta, affinché si possa contribuire - e lo dico con la massima franchezza - non verrà meno quello che è un iniziale sostegno a questa iniziativa. Sicuramente il randagismo è un problema che va affrontato. Non so se era previsto dalla mozione, perché l'ho letta, ma non vorrei avere un vuoto di memoria, per quanto riguarda anche la società Grotte - approfitto anche della presenza del Presidente Casulli - tra le varie cose che non abbiamo fatto in tempo a realizzare, è un'idea, c'era quella di realizzare un'area dog sitter presso le Grotte di Castellana; quella può diventare esattamente una forma occupazionale dove viene fatto pagare un ticket al turista. Sappiamo bene quanto è l'affetto che il proprietario riversa nel proprio animale, quindi sicuramente non si tirerà indietro a pagare un ticket e potrebbe essere una forma sia di incremento del livello dell'offerta turistica come strutture, che diceva bene nell'impianto della mozione, come amici degli animali e anche come una potenziale piccola formula occupazionale che può vedere poi impegnate qualche unità della città di Castellana. L'unica nota che magari probabilmente affronteremo in futuro, dove avremo la possibilità di entrare un po' più nel merito e capire oggettivamente di che spesa stiamo parlando per la realizzazione di tutto ciò a carico delle casse comunali, in che capitolo verrà presa e ahimè purtroppo a discapito di cosa. Quindi nulla da obiettare sulla bontà e sulla natura dell'impianto, andremo a valutare poi successivamente quale potrà essere la miglior forma di realizzazione e magari, se può servire, può anche essere da spunto quello che si sta pensando nel coinvolgimento di qualche privato o di qualche azienda che lavora anche nel mondo di cibi per animali, poter intercettare qualche forma legittima e legale di sponsorizzazione o di privatizzazione, chissà potrebbe venire anche incontro a quelle che possono essere le legittime mancanze di adempimenti dal punto di vista economico. Per questo io voterò a favore questa mozione perché l'impianto è meritevole di fiducia; una fiducia che ovviamente rivedremo successivamente, magari quando in proseguo riterrete opportuno coinvolgerci nella stesura dell'impianto definitivo, e capire anche con precisione quali sono i costi di cui andiamo a parlare per poter ottemperare a tutto.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie Consigliere Ciliberti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bianco, ne ha facoltà.

Consigliere Comunale Giovanni BIANCO

Grazie Presidente. Anche il mio sarà un voto favorevole a questa mozione. Condivido la struttura impostata dal Consigliere Valente, anche perché il problema del randagismo a Castellana è un problema serio, anche se in questi anni è stato fatto qualcosa e mi auguro che per il futuro si continui. L'unico problema è trovare i finanziamenti per realizzare il canile sanitario. Voglio anche ricordare al Consigliere Valente che in quella seduta di Consiglio ci fu un'anche una mia proposta di gruppo, dove Tricase era legato a togliere dai beni alienabili le scuole di Castiglione. Con il gruppo di amici - allora ci chiamavano "i ribelli" a noi - fummo capaci di convincere Tricase a che questo problema venisse tolto e lasciato per il canile sanitario. Quindi problemi del finanziamento futuro. Io avrei pensato che nella mozione che hai espletato avessi fatto cenno anche una eventuale tassa dei cani. Io su questo discorso, come in altri Comuni, lo metterei. Ci sono cani in tutto il paese, liberi, qualcuno che porta due o

tre cani a passeggio. Può darsi che mettendo la tassa, qualche cosa andremmo a evitare e quindi entrerebbero soldi nel bilancio comunale. Grazie.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie, Consigliere Bianco. Non so se ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Valente.

Consigliere Comunale Francesco VALENTE

Volevo ringraziare il Consigliere Ciliberti per l'appoggio a questa mozione. Uno dei punti per i quali potremmo incontrarci per il proseguo e la maturazione di questa struttura che state approvando è proprio quello magari di trovare anche la possibilità di un finanziamento esterno all'utilizzo, se è consentito ovviamente dalla legge, perché io francamente non ho mai sentito, per esempio, di finanziatori privati che possano consentire per esempio la ristrutturazione di un canile sanitario di proprietà comunale. Io non lo so se sia possibile una cosa del genere, però se è possibile, perché no, per carità. Dal canto mio e dal canto nostro, ci impegneremo anche a fare richiesta in area metropolitana, in Regione Puglia della possibilità di poter intercettare dei fondi per la ristrutturazione. La funzione di un canile sanitario è una funzione strategica in natura sanitaria. Io ritengo che, presto o tardi, un bando al riguardo dovrà uscire e vi parteciperemo cercando di essere il più competitivi possibile, anche perché non è solo Castellana ad essere priva di questa struttura, ci sono anche molti altri paesi. Quindi io sono fiducioso su questo. Ringrazio anche Gianni Bianco, con il quale abbiamo vissuto quel periodo di ribellione in Consiglio Comunale e ho apprezzato molto il tuo intervento. Mi permetto solo di dissentire su un paio di cose. Noi siamo ovviamente sotto gli occhi delle telecamere; anche le telecamere furono una proposta della minoranza, poi avallata dall'allora Presidente del Consiglio, Domenico Centrone tra il 2007/2012, proprio per rendere testimonianze ai nostri cittadini dei lavori del Consiglio Comunale, altrimenti limitato solamente ai pochi spettatori dei lavori del Consiglio Comunale. Abbiamo utilizzato un po' troppo spesso da un punto di vista della comunicazione la parola "sanzione" e la parola "tassa". Scusatemi se vi faccio questo appunto. Questa mozione non vuole essere una batosta economica ai cittadini. Vuole semplicemente essere una forma di educazione civica, una struttura, come l'avete giustamente chiamata voi, sulla quale creare una impalcatura educativa che ci consenta di evitare le sanzioni, quando possibile. Sapete benissimo che prima di fare una sanzione in questo paese, c'è un richiamo, c'è un consiglio. La reiterazione del misfatto o del reato, porta poi alla sanzione. Anche in passato, quando sono intervenuti quei corpi paralleli alla polizia municipale, che hanno coadiuvato l'ANPANA, c'è sempre stato prima un approccio gradevole nei confronti del cittadino a passeggio con il cane. Per quanto riguarda invece la tassa sui cani: no, questa è una cosa che io, scusate, ma la osteggerò, perché non è assolutamente possibile. Mantenere oggi un animale da compagnia è costoso. La medicina veterinaria - non i medici veterinari - il costo delle terapie è elevato, i farmaci veterinari costano quattro o cinque volte di più di quelli ad uso umano; l'obbligo della prescrizione da parte dei medici veterinari dei farmaci veterinari è imposto con sanzioni molto elevate, quindi non si possono prescrivere farmaci umani, se c'è l'analogo veterinario in commercio. Già i proprietari si caricano di spese importanti e fanno tanti sacrifici e devo dire che dopo venti anni di professione, c'è stata una grande produzione in tal senso. Non arriviamo al centro Italia, al nord Italia, però imporre una tassa in questo momento, sarebbe secondo me... Magari in un momento successivo evolutivo, parlo tra dieci o quindici anni; la sanzione secondo me educativa, la tassa no. Solamente questo. Mi permetto, Gianni, solo di dissentire su questa cosa. Per tutto il resto vi ringrazio tutti quanti per i vostri interventi.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie al Consigliere Valente. Consigliere Galizia, prego.

Consigliere Comunale Michele GALIZIA

C'è sicuramente il mio voto a favore. Ho dimenticato prima di dire il fatto dell'adozione che è molto fondamentale: subito magari di regolamentarlo, in maniera tale anche in questo modo di dare un incentivo di sgravio fiscale. Così dalle casse comunali sicuramente escono meno soldi e ci sono più risorse anche per promuovere. Perciò dico questo. Il mio voto è favorevole con l'auspicio di poterlo rivedere e anche arricchire di contenuti.

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

Grazie Consigliere Galizia. Se non ci sono altri interventi e/o dichiarazioni di voto, perché già alcune sono state espresse, possiamo quindi porre in votazione la mozione presentata in data 20 aprile 2018 dai Consiglieri Comunali Valente, Caforio, Caputo, Filomeno, Longobardi, Manghisi, Quaranta, Sansonetti, Sportelli e Taccone ad oggetto: "Castellana Grotte, Comunità Turistica Animal Friendly", acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 20 aprile 2018 al n. 6337. Le prenotazioni sono aperte. Possiamo procedere.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico, ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	16
Voti favorevoli	16

Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO

16 voti su 16 presenti. La mozione è approvata all'unanimità. Ancora complimenti a chi l'ha redatta, facendo un buon gioco di squadra perché, come ha già detto il Consigliere Valente, sono state coinvolte diverse figure.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'esposizione della mozione resa dal Consigliere comunale, dott. Francesco Valente;

sentiti gli interventi dei Consiglieri, la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

vista la mozione sottoscritta dai Consiglieri comunali, Valente F., Caforio P., Caputo E., Filomeno M., Longobardi P., Manghisi A., Quaranta D., Sansonetti E., Sportelli G. D., Taccone T. ad oggetto: "Castellana Grotte, Comunità Turistica Animal Friendly", acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 20/04/2018 al n. 6337,

visto l'esito della votazione eseguita in forma palese con sistema elettronico, come sopra riportata;

DELIBERA

1. **Di approvare** la mozione sottoscritta dai Consiglieri comunali, Valente F., Caforio P., Caputo E., Filomeno M., Longobardi P., Manghisi A., Quaranta D., Sansonetti E., Sportelli G. D., Taccone T. ad oggetto: "Castellana Grotte, Comunità Turistica Animal Friendly", acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 20/04/2018 al n. 6337, così come rappresentata dal Consigliere comunale, dott. Francesco Valente, allegata alla presente deliberazione.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente

f.to dott. Emanuele Caputo

Il Vice Segretario

f.to dott.ssa Maria Grazie Abbruzzi

Registro albo n: 793

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 24/05/2018 al 08/06/2018.

Castellana Grotte 24/05/2018

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to Dott. Cosimo Cardone

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ in quanto:

- dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, _____

Il Responsabile del procedimento

f.to Donata Notarangelo

ORIGINALE
CON FIRME

Alla cortese attenzione dell'Ill.mo Sig. Sindaco, Dott. Francesco De Ruvo
Alla C.A. del Presidente del Consiglio Comunale, Dott. Emanuele Caputo

Oggetto: **Mozione “Castellana Grotte, Comunità Turistica Animal Friendly”**



**I sottoscritti Consiglieri Comunali
Presentano la seguente**

c_c134 - UFFICIO PROTOCOLLO
CASTELLANA GROTTA
REGISTRO UFFICIALE
N.0006337 - 20/04/2018 - INGRESSO
Classificazione: 02 Allegati : 0

Mozione

Il Consiglio Comunale di Castellana Grotte,

Vista la Legge N°281 del 14 Agosto 1991, “**Legge quadro in materia di animali d’affezione e prevenzione del randagismo**”.

Vista la legge regionale N°12 del 3 Aprile 1995, “**Interventi per la tutela degli animali d’affezione e prevenzione del randagismo**”.

Vista la legge regionale N° 26 del 9 Agosto 2006, “**Interventi in materia sanitaria**”, art. 2, comm. 1-2.

Vista la legge regionale N° 34 del 12 Dicembre 2006, “**Modifiche e integrazioni alle leggi Regionali N.26, del 9 Agosto 2006, e N° 12, del 3 Aprile 1995**”.

Visto il Decreto Legislativo n°146, del 26 Marzo 2001, “**Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti**”

Visti gli articoli 49, 67, 115 del **Codice della Strada**, in materia di veicoli a trazione animale e targhe dei veicoli

Visti e consultati gli “**Usi e Consuetudini**” in materia di medicina veterinaria legale, compravendita e trasporto di animali di affezione e da reddito, a livello nazionale e internazionale (UK)

Consultata la **Legge Regionale , Regione Emilia Romagna, n°5 del 17/02/2005** in materia di “**Norme a tutela del benessere animale**”, con specifico riferimento agli articoli 6 comma 2, art. 7 commi 1-2, inerenti la messa in palio di animali vivi a fiere, sagre, manifestazioni ludiche.

Vista l'istituzione ufficiale della Colonia Felina, riconosciuta sull'area pineta adiacente la Grotte srl, dal Servizio Veterinario ASL Bari, distretto di Putignano, istituita a Marzo del 2017 con regolare segnalazione apposta in loco.

Appurata la necessità, per il Comune di Castellana Grotte, **di dotarsi di un "Canile Sanitario"**, la cui ubicazione avrebbe già una potenziale individuazione nella scuola rurale di via Vecchia Conversano, appositamente ritirata dai beni alienabili per lo specifico uso, con mozione consiliare approvata durante il mandato amministrativo 2007-2012, a firma di de Bellis Saverio, de Bellis Franca, De Leonardis Raffaele, Francesco Valente.

Verificata la costante, e mai rientrata, emergenza randagismo e la pericolosità dei branchi esistenti in zone precise del territorio di Castellana Grotte, centro e periferia nonché aperta campagna.

Vista l'incidenza della **Leishmaniosi canina**, zoonosi emergente trasmissibile all'uomo mediante pasto di sangue del flebotomo, vettore della patologia in questione.

Vista la costante ed esosa spesa corrente, in materia di sostentamento e mantenimento dei cani randagi nelle strutture "Rifugio", autorizzate alla permanenza degli stessi, come da Legge Quadro nazionale, n° 281/91 e Legge Regionale, Regione Puglia, n° 12/95.

Verificato che solo una parte dei cani di proprietà insistenti sul territorio possieda microchip sottocutaneo, come d'obbligo di legge.

Vista l'inesistenza di convenzioni con liberi professionisti medici veterinari, per la sterilizzazione e l'identificazione (tramite applicazione di transponder sottocutaneo) degli animali randagi come previsto dalla Legge Reg. N°12/95.

Considerate le sentenze del TAR Calabria, n°1135 del 27/06/15; del Consiglio Di stato, III sez., n°883, del 16/09/97; del Tribunale Civile di Milano, n°23093 del 30/09/09, in materia di accudimento volontario degli animali randagi, cani e gatti.

Considerata indispensabile un'azione sinergica e di concerto fra tutti i comuni del circondario per la rapida soluzione del problema randagismo.

Considerata l'esistenza di diverse associazioni animaliste esercitanti la loro attività sul territorio di Castellana e dei Comuni vicini.

Vista la già documentata disponibilità della Regione a sostenere i comuni che fossero in "emergenza randagismo", in materia di sterilizzazione di cani e gatti randagi, attraverso il sovvenzionamento delle ASL di competenza.

Considerato il “randagismo” un problema a termine, quindi ad esaurimento, se ben affrontato tecnicamente, con piccoli e metodici accorgimenti e provvedimenti.

Considerato che il territorio di Castellana Grotte sia bacino turistico di importante rilevanza nazionale e internazionale e la Città di Castellana Grotte ufficialmente riconosciuta “Comune a vocazione turistica”.

Considerato che Regione ed Area Metropolitana abbiano già impegnato somme a tutela del benessere animale e di contrasto al fenomeno randagismo e che i punti di cui sopra non impegnino le civiche casse, se non per l’eventuale contributo all’acquisto di microchip e per il simbolico sostegno alle associazioni animaliste certificate ed esercitanti sul territorio, nonché a convenzioni con veterinari liberi professionisti, di fatto già in essere solo per i casi di emergenza; fatto salvo il buon esito della realizzazione del Canile Sanitario,

Impegna

Il Sindaco e la Giunta Comunale a dare seguito alla realizzazione di un piano progettuale di progresso culturale del territorio in materia di “tutela e benessere animale” e “promozione del turismo animalista” consistente nei seguenti punti:

1. Costituzione di un “tavolo di concertazione” tra “Assessorato al Randagismo” di Castellana Grotte e quello dei paesi vicini, al fine di disegnare una strategia comune di intervento, in materia di lotta al randagismo e prevenzione degli abbandoni.
2. Studio di “fattibilità e allestimento” del Canile Sanitario nella sede della scuola rurale di via Vecchia per Conversano, in territorio di Castellana Grotte; od in altra sede eventualmente più consona dal punto di vista logistico e gestionale, eventualmente più conveniente in termini di costi e manutenzione.
3. Istanza di richiesta ufficiale, presso la ASL Bari e gli uffici appositi della Regione Puglia, Servizi Veterinari, di un presidio medico veterinario costante sul territorio; con la presenza di specialisti ambulatoriali, una volta completata l’opera di allestimento del canile sanitario, così come esistente nei paesi vicini come Putignano, Monopoli, Conversano.
4. Promozione di manifestazioni a favore della applicazione dei microchip sottocutanei, a scopo identificativo, ai cani di proprietà, con incentivazione economica (applicazione gratuita) e con il coinvolgimento del personale veterinario ASL e dei liberi professionisti sul territorio; con la collaborazione e il coinvolgimento delle associazioni animaliste, che ne volessero fare parte integrante, al fine di una sistematica prevenzione degli abbandoni.
5. Collaborazione sistematica e costante con le associazioni animaliste presenti sul territorio al fine di costituire un protocollo di intervento sistematico e programmato con Polizia Municipale, ASL e Amministrazione Comunale.

6. Educazione civica e istruzione igienico sanitaria nelle scuole sul problema randagismo, come previsto dalla Legge Regionale N°34/2006; sul mantenimento e l'allevamento domestico degli animali da compagnia; sulla gestione dei cani di proprietà, al guinzaglio e a stabulazione libera, sul territorio comunale e relative informazioni su sanzioni, in presenza di violazione di legge. Campagne informative sul tema randagismo e tutela animale.
7. Incentivazione delle iniziative, pubbliche o di iniziativa privata, volte alla diffusione della conoscenza, sul territorio comunale, della Pet Therapy, a favore di disabili, anziani, bambini e persone con particolare condizione di disagio.
8. Rispetto delle principali norme sulla detenzione degli animali non sterilizzati da parte dei privati, soprattutto di quelli abitanti in periferia, attraverso un censimento con controllo e mappatura dei cani di proprietà interi (non sterilizzati) e senza apposita recinzione di contenimento. Con la collaborazione delle associazioni animaliste e della Polizia Municipale nonché di tutte quelle forze pubbliche o private che vogliano collaborare in regime di volontariato.
9. Tavolo di concertazione tra Comune e ASL, Servizio Veterinario, per l'incentivazione della sterilizzazione dei cani e dei gatti randagi, con l'utilizzo dei sovvenzionamenti regionali.
10. Incentivazioni alle adozioni e alle sterilizzazioni dei cani di proprietà, maschi e femmine, con premialità ed agevolazioni, da stabilire, per i proprietari; eventuali convenzioni con liberi professionisti, medici veterinari sul territorio, qualora il Servizio Sanitario Veterinario della Asl di riferimento non dovesse essere sufficiente a ricoprire la portata degli interventi chirurgici.
11. Concessione della compravendita di animali vivi, come da normativa vigente, in occasione di fiere comunali, provinciali, regionali, nazionali e internazionali, sul territorio comunale, per la mostra e il commercio di animali di affezione e d'allevamento. Espresso divieto di messa in palio in lotterie ad estrazione e giochi a premi, in fiere, feste locali, manifestazioni ludiche, sul territorio di Castellana Grotte, di animali vivi, di affezione e da reddito.
12. Installazione delle "cassette di protezione e cura", nel sito della colonia felina, in territorio delle Grotte di Castellana, già allestite dai volontari senza oneri di spesa per il Comune, al fine di tutelare la fauna felina, sterilizzata e vaccinata, identificata e riconosciuta ufficialmente dalla ASL BA, nel rispetto delle norme sanitarie vigenti in materia di sanità umana e animale. Con destinazione da pattuire tra volontari animalisti, servizio veterinario ASL e amministrazione comunale, intesa come Sindaco e Giunta nonché dal CDA della "Grotte di Castellana srl".
13. Esenzione della tassa di soggiorno per i proprietari di animali che alberghino in strutture di accoglienza turistica (B&B, Alberghi, ecc...) che concedano la permanenza a turisti accompagnati da animali di cui possano certificarne la proprietà, la provenienza e l'iscrizione ad anagrafe apposita ove prevista (cani, gatti, cavalli, furetti, volatili). Esenzione per il solo proprietario ufficiale.
14. Identificazione con simbolo "Castellana Grotte, Città Turistica Animal Friendly" per le strutture ricettive che accolgano turisti con animali al seguito.

15. Contributo economico, simbolico e a cadenza annuale, alle associazioni animaliste che dimostrino, previa attestazione di corretta iscrizione e registrazione, ex lege, costante attività, documentata con foto, documentazioni cliniche e certificazioni di adozione, sul territorio, in materia di prevenzione del randagismo, tutela e benessere animale.
16. Studio di fattibilità per la realizzazione di un "Dog Park", per cani di proprietà, nella esistente zona verde alberata, pubblica, in s.c. Rosatella; previa opportuna formulazione di un regolamento di gestione, manutenzione e affidamento a privati, senza spese per le civiche casse.
17. Proposta di convenzione, con la "Grotte di Castellana srl", per la realizzazione, l'installazione o l'adattamento di una struttura preesistente, di uno stabulario, custodito e al coperto, per l'accoglienza di animali da compagnia al fine di tutelarne la permanenza durante la visita turistica, in grotta, dei rispettivi proprietari; utilizzando locali già esistenti o creandone esternamente idonei prefabbricati, nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche. Con opportuno rilascio e deposito cauzionale di documentazione relativa alla proprietà legale dell'animale da parte del tutore e giusto compenso per il servizio erogato.
18. Distribuzione nel centro abitato e in zona turistica "Grotte" di dispositivi per la raccolta e lo smaltimento delle deiezioni solide dei cani di proprietà.
19. Rispetto delle normative in materia di igiene pubblica e applicazione di sanzioni, ex lege, per tutti i proprietari di animali domestici che non osservino le principali norme in materia di raccolta delle deiezioni solide e detersione di quelle liquide quando queste ultime siano cosparse su suoli pubblici, angoli delle costruzioni e monumenti, superfici non assorbenti e di calpestio pubblico, esclusi ovviamente terreni e sterrati.
20. Obbligo, pena severe sanzioni, per i cittadini e per le associazioni di volontariato, di mantenere costante pulizia e decoro degli ambienti in cui si somministra cibo, senza abbandono di ciotole, vettovaglie, piatti e contenitori di plastica; preferendo, quando possibile, zone periferiche, lontane da traffico urbano, istituti sanitari e ospedali, scuole, luoghi di ritrovo culturale, religioso, sportivo.
21. Educazione alla valorizzazione del "rapporto ancestrale" tra gli allevatori e i grandi animali da reddito o da compagnia: a) indicazione al "giusto lavoro" per gli animali da "calesse", finalizzata all'utilizzo non oltre le 5 ore consecutive e al limite del 150% del massimo peso trainabile; b) regolarizzazione della documentazione di abilitazione dei mezzi "rotabili" annessi ad animali da traino, sul suolo pubblico; c) pronta raccolta delle deiezioni solide sul suolo urbano ed extraurbano stradale.

I Consiglieri Comunali:
Castellana Grotte, RI

Giuseppe Poma

Francesco Blasi

Antonio

Terrotoreone

Roberto

Giuseppe Mangini

Pietro Cofano

Dennis Quarenta

Michele

Ubaldo

MARIA FIGLIARO ✓

FRANCESCOVALENTE ✓

GIUSEPPE DAVIDE SPORTELLI ✓

TACCONE TERESA ✓

CALUTO EVANVELE ✓

ANTONIA MANGINI ✓

PATREZIA CAFORIO ✓

DOMENICO DURANTA ✓

PASQUALE LONGOBARDI ✓

ETULIO SANI ✓